

Emissioni in atmosfera - valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione si veda la "Planimetria dei punti di emissione in atmosfera", datata 03/08/2026, allegata alla documentazione assunta al prot. n. 46533 del 05/08/20026.

Operazioni di taglio guaina materiali in PE e lavorazione PAL delle linee di coibentazione rame e produzione tubi corrugati e spiralati

Punto di emissione E1

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Operazioni di estrusione Granuli di PVC e PE

Punto di emissione E2

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: COV (espresso come Carbonio Organico Totale)
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³

Parametri: Benzene e Cloruro di Vinile
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h

Parametro: Acido Cloridrico
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Operazioni di taglio laser

Punto di emissione E3

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: Cromo III
Valore limite di emissione: 2 mg/m³

Parametri: Nichel e Manganese
Valore limite di emissione: 0,5 mg/m³

Operazioni di incollaggio della gomma ed incollaggio polistirolo plenum EOLO

Punto di emissione E5

Parametro: Polveri
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: Zinco ed i suoi composti espresso come Zn
Valore limite di emissione: 0,5 mg/m³

Parametro: COV (espresso come Carbonio Organico Totale)
Valore limite di emissione: 150 mgC/m³ con soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h

Parametri: Toluene ed Anidride Maleica
Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Parametro: Isocianati
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Operazioni di incollaggio
Punto di emissione E6

Parametro: Polveri
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: Zinco ed i suoi composti espresso come Zn
Valore limite di emissione: 0,5 mg/m³

Parametro: COV (espresso come Carbonio Organico Totale)
Valore limite di emissione: 150 mgC/m³ con soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h

Parametro: Toluene
Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Parametro: Isocianati
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Emissioni in atmosfera non sottoposte ad autorizzazione

Le emissioni in atmosfera generate da impianti termici civili:

Punto di emissione	Descrizione	Combustibile	Potenza termica nominale KW
E7	riscaldamento ambienti di lavoro produzione	GPL	413,5
E8	riscaldamento ambienti di lavoro produzione		413,5
E9	riscaldamento ambienti di lavoro magazzino		23
E10	riscaldamento ambienti di lavoro magazzino		60

non sono soggette ad autorizzazione in quanto non ricadono nel campo di applicazione del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006.

Procedure di avvio impianto e relative procedure gestionali

L'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti oggetto di modifica né da comunicazione alla Provincia.

La messa a regime degli impianti deve essere coincidente con la messa in esercizio degli stessi.

Entro 60 giorni successivi alla data fissata per la messa a regime degli impianti, l'impresa deve comunicare a questa Amministrazione quanto segue:

1. i risultati delle misurazioni alle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo di marcia controllata dell'impianto;
2. tutti i punti di emissione (compresi gli impianti termici civili) devono essere identificati con segnaletica fissa e numerazione corrispondente a quella individuata nella "Planimetria dei punti di emissione in atmosfera", datata 03/08/2026, allegata alla documentazione assunta al 05/08/20026, assunta al prot. n. 46533;

3. aggiornare gli schemi a blocchi 2.1.4 “linea di taglio laser” e 2.1.5 “Linea di incollaggio” che riportano erroneamente rispettivamente i punti di emissione E4 ed E9.

Entro 12 mesi dall'avvio dell'impianto, relativamente ai sistemi di trattamento degli effluenti gassosi afferenti ai punti di emissione E1 ed E3, deve comunicare l'avvenuta installazione delle sonde con principio di funzionamento triboelettrico od elettrodinamico;

Entro il 30 aprile di ogni anno, è tenuta a compilare e presentare il bilancio di massa dei solventi, riferito ai consumi dell'anno precedente (dal 1 gennaio al 31 dicembre), al fine di attestare il mantenimento del consumo di solventi al di sotto della soglia di 5 tonnellate/anno (prevista per le attività di rivestimento adesivo).

Punto di emissione	Tipologia materie prime utilizzate (colle, mastici, solventi, adesivi.....)	Consumo annuo di prodotto (kg/anno)	Contenuto di COV (%)	Quantità annua di COV (Kg/anno)	Operatività impianti (h/g e gg/anno)	Sostanze CLP rilevanti, indicazioni di pericolo della sostanza o miscela (frasi H) o (SVHC)

Misure analitiche periodiche di autocontrollo e prescrizioni

La ditta deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera relative ai punti di emissione di seguito elencati, che dovranno essere conservate presso lo stabilimento e messe a disposizione degli Enti di controllo. La Provincia di Treviso si riserva la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di chiedere copia delle citate analisi:

Operazioni di estrusione Granuli di PVC e PE

Punto di emissione E2

Operazioni di incollaggio della gomma ed incollaggio polistirolo plenum EOLO

Punto di emissione E5

Operazioni di incollaggio

Punto di emissione E6

- ✓ i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio riferite al normale funzionamento dell'impianto come definito in allegato VI alla parte del D. lgs. n. 152/2006;
- ✓ i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3kPa) ed al tenore di ossigeno di riferimento se previsto;
- ✓ per la quantificazione del numero di campioni (almeno tre per ogni parametro) e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in allegato VI alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle linee guida camini “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”, pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;
- ✓ modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell'emissione, devono essere preventivamente comunicate e concordate;
- ✓ per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e alla quantità di materie prime ed ausiliarie

utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Operazioni di taglio guaina materiali in PE e lavorazione PAL delle linee di coibentazione rame e produzione tubi corrugati e spiralati

Punto di emissione E1

Operazioni di taglio laser

Punto di emissione E3

Non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo periodico alle emissioni successive a quelle effettuate di avvio impianto.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

Sistemi di trattamento degli effluenti gassosi presenti:		
Operazione	Sistema di trattamento	Punto di emissione
Operazioni di taglio guaina materiali in PE e lavorazione PAL	Filtro a maniche	E1
Taglio laser	Prefiltro paglietta metallica + depolveratore cartucce	E3

L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale a cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;

le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione e devono essere documentate mediante la registrazione degli interventi effettuati;

qualunque interruzione del funzionamento degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata nell'esercizio degli impianti industriali, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

I punti di emissione E1, E2 e E3 devono essere dotati ciascuno di presa per le misure e i campionamenti di diametro interno di 4", munita di controflangia.

I punti di emissione E5 e E6 devono essere dotati ciascuno di due prese per le misure e i campionamenti di diametro interno di 4", munite di controflangia, poste sulla stessa sezione a 90° l'una con l'altra.

I requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e delle scale di accesso per le misure e i campionamenti alle emissioni in atmosfera, devono essere conformi a quanto riportato nel documento A.R.P.A.V. "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

- ✓ Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14385 per la determinazione dei metalli, in particolare, *Cromo III*, *Manganese*, *Nichel* e *Zinco*: per tutti i metalli il rispetto del valore limite di emissione si riferisce alla somma delle fasi solida e gassosa;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 12619 per la caratterizzazione del carbonio organico totale in forma gassosa - metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI CEN/TS 13649 per la caratterizzazione dei composti organici volatili;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 1911 oppure allegato 2 al D.M. 25/08/2000 per la determinazione dell'acido cloridrico;
- ✓ Metodo EPA CTM 036 per la misura degli isocianati.